

IL GOVERNATORE PD / **BURLANDO**

# «Partire dall'edilizia è un'idea giusta Lavoriamo insieme»

*Il presidente della Liguria: «Regioni, Comuni e Sovrintendenze vanno coinvolti negli interventi»*

**Massimiliano Lussana**

■ «Sono pronto a dare battaglia nell'incontro di domani fra noi presidenti delle Regioni e il presidente del Consiglio».

**Eccoci, siamo alle solite. Lei, Claudio Burlando, governatore della Liguria eletto con il centrosinistra, vuole affossare il piano casa del governo e scatenare una guerra di ricorsi e controricorsi.**

«Tutt'altro. Anzi, mi fa piacere che, questa volta, per affrontare la crisi economica, sia stata individuata da parte del governo l'idea di partire da un settore come quello dell'edilizia, che mi pare indubbiamente indicato e giusto. Così come avevo apprezzato l'idea di dare incentivi all'auto, che non vuol dire regalare soldi alla Fiat, ma far ripartire tutto un settore, approfittandone anche per avere benefici ecologici. Insomma, rispetto al Tremonti del 2001, questo che è più rigoroso, ma che spende meglio, mi piace molto di più».

**Quindi domani lei andrà a Palazzo Chigi a dire: «Bravo Berlusconi?»**

«Sono pronto a dirglielo, se prenderà in considerazione le richieste delle Regioni, permettendoci di decidere insieme la *ratio* degli interventi. E il decreto non mi sembra lo strumento più adatto».

**Insomma, proteggerà il suo orticello.**

«No, proprio perché sono d'accordo con il governo sullo spirito degli interventi, chiederò di decidere con Regioni, Comuni e Sovrintendenze, in modo che un'idea giusta non si trasformi in una colata di cemento sulla costa o che crei pericolo idrogeologici».

**Ma non rischiamo di trovarci di fronte ai soliti cavilli che bloccano tutto?**

«Non deve essere

così. In Liguria, ad esempio, abbiamo fatto una legge sulla semplificazione degli atti. E, proprio perché non vogliamo bloccare tutto, chiederemo al governo di decidere insieme a noi il processo. Il nostro non è ostruzionismo».

**Belle parole. Ma faccia esempi concreti della vostra volontà di non mettervi di traverso.**

«Guardi, la mia Regione si presta alla perfezione. Se l'autocertificazione proposta per avere nuove cubature mira a un modello spagnolo, dico assolutamente di no. Se mi si propone una colata di cemento sulla spiaggia di Bordighera, di Alasio o di Rapallo, dico di no. E anche Bossi un segnale in questa direzione lo ha dato».

**Ma come: a lei e al ministro Scajola è stato dedicato addirittura un libro in cui siete più o meno descritti come cementificatori impenitenti.**

«Appunto. Proprio perché non lo sono dico no a interventi sconsiderati, che possono creare anche rischi idrogeologici. Qualche mese fa, durante un controllo con Bertolaso, abbiamo visto un'abitazione costruita su un torrente. Ma si può?».

**Allora si iscrive al partito del no?**

«Tutt'altro. Fatti salvi questi casi estremi, penso invece che le norme proposte dal governo possano andare benissimo nell'entroterra, che si sta ripopolando. Da noi, in una zona come la Valfontanabuona, sarebbe uno straordinario volano di sviluppo. E, anche sulla costa, quando costruire aiuta lo sviluppo occorre considerarlo: penso ai nuovi interventi sulle ex aree della Piaggio a Finale Ligure, a quelli negli ex cantieri di Pietra Ligure, anche a Rapal-



lo, se permetteranno di aprire nuovi alberghi. Insomma, come in tutto, occorre equilibrio fra le varie esigenze».

**Burlando, lei è stato ministro con Prodi. Ma dice cose quasi berlusconiane!**

«Però criticherò il piano su due punti: il primo, fortunatamente, è superato, ma è stata la sottovalutazione della crisi per troppo tempo. Il secondo è il fatto che si insista poco sull'edilizia residenziale pubblica, per cui il governo Prodi aveva stanziato 550 milioni, poi bloccati e ora solo parzialmente sbloccati».


**Ma il piano per l'edilizia pubblica non è un pallino anche di Berlusconi?**

«Se sblocca tutti i fondi previsti e già stanziati, in Liguria partiamo anche da domani. Insieme: Regione e governo».

## Chi è L'ex ministro allevato alla scuola del vecchio Pci

**Claudio Burlando, 55 anni, genovese, è presidente della Regione Liguria dal 2005. Ingegnere elettrico, ha cominciato la sua attività politica nel vecchio Pci del quale è stato, tra il 1989 e il**





1990 segretario provinciale. Del Comune di Genova a partire dai primi anni Ottanta è stato consigliere comunale, assessore ai trasporti, vicesindaco e infine sindaco, dal 3 dicembre del '92 al 19 maggio del '93, quando fu costretto a dimettersi per il coinvolgimento in un caso giudiziario per il quale è stato totalmente prosciolto. È entrato in Parlamento col Pds nel 1996, ed è stato ministro dei Trasporti e della Navigazione del primo governo guidato da Romano Prodi. È tra i fondatori del Pd.